

## FALLIMENTI

## Camera approva ddl di riforma, ora è legge. Orlando: è svolta

**ROMA.** L'aula della Senato ha dato il via libera al ddl fallimenti, la delega al governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza. Il testo che di fatto riforma il diritto fallimentare datato 1942, approvato ieri dall'assemblea di Palazzo Madama con 172 voti a favore, 34 contrari e zero astenuti, ora diventa legge. Soddisfatto il ministro della Giustizia Andrea Orlando che la considera una «una riforma di portata epocale». Ecco le principali novità contenute nel testo: via libera alla liquidazione giudiziale con il curatore dai poteri decisamente rafforzati e stretta sulle incompatibilità, alla procedura preventiva di alerta per prevenire il fallimento (escluse grandi imprese e Spa), alla semplificazione delle regole processuali, agli incentivi per la ristrutturazione dei debiti (il limite del 60% dei crediti andrà ridotto), al nuovo concordato preventivo (include anche quello per la liquidazione dell'azienda) e alla procedura unitaria per la trattazione della crisi di un gruppo di imprese.

